

POLITICHE ATTIVE E WELFARE CONTRATTUALE

Cosa chiediamo

- Ammortizzatori sociali potenziati.
- Valorizzazione della previdenza complementare.
- Maggiore attenzione per le donne lavoratrici.
- Maggiore attenzione per i giovani.

Cosa abbiamo ottenuto

- ✓ Potenziamento dell'accesso alle prestazioni del Fondo di integrazione salariale per i lavoratori delle piccole imprese.
- ✓ Introduzione del principio di silenzio-assenso per l'adesione alla previdenza complementare nel Pubblico e impegno ad aprire un confronto nel Privato.
- ✓ Rafforzati gli strumenti a sostegno del lavoro di cura e maternità per le donne.
- ✓ Cumulo gratuito dei contributi.
- ✓ Rendita integrativa anticipata per gli iscritti alla previdenza complementare.

**Chiedi informazioni
al tuo delegato Fai**



Via Tevere, 20 - 00198 Roma
Tel. 06845691 - Fax. 0 68840652
www.faicisl.it



OBIETTIVO PENSIONI

*i traguardi raggiunti,
il percorso
da completare*

#PassoDopoPasso

L'impegno della
Fai e della **Cisl**

continua nel segno
della concretezza!

La Fai Cisl considera **prioritaria la riforma del sistema pensionistico** nei settori dell'agricoltura, della trasformazione alimentare, della forestazione e della bonifica. Chiediamo da tempo che sia adottato un modello maggiormente equo e sostenibile, fondato sul principio che i lavori non sono tutti uguali, e dunque non possono esserlo neanche le regole della previdenza.

Per questo abbiamo dato vita a una mobilitazione nazionale e ad una raccolta firme a sostegno di **innovazioni concrete e tempestive**. Risultati importanti e immediati oggi arrivano dal Tavolo di confronto con il Governo.

Solo un anno fa il sistema previdenziale, incentrato sulla iniqua Legge Fornero, sembrava inemendabile. A cambiare la situazione è stato il **paziente lavoro di negoziazione** del Sindacato, e della Cisl in particolare, con il Governo. Impegno articolato in due fasi, che ha prodotto il Protocollo del 28 settembre 2016 e l'importante documento di sintesi del 21 novembre 2017.

Il pacchetto di riforme della **Fase 1** ha portato, tra l'altro, all'istituzione dell'Ape Sociale e Volontaria, alla possibilità di cumulare i contributi presso gestioni pensionistiche diverse, all'aumento delle pensioni più basse, al miglioramento della disciplina sui lavori faticosi e pesanti, al sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici precoci.

Nella **Fase 2**, e con il recente documento di sintesi del confronto, fissiamo nuove e importanti regole concertate, con svolte strategiche anche nei nostri settori. Notevoli gli avanzamenti su lavoro gravoso, requisiti di pensionamento, risorse, rivalutazione degli assegni. Importante l'impegno del Governo ad allargare la platea dei beneficiari dell'Ape Sociale e a proseguire il confronto sui temi dei giovani (pensioni di garanzia), delle donne (conciliazione vita-lavoro e valorizzazione del lavoro di cura e della maternità) e della previdenza complementare nel settore Privato.

I risultati raggiunti non risolvono tutti i problemi aperti, ma rispondono a molte urgenti questioni rimaste insolite negli ultimi anni. **Vogliamo che questi progressi siano blindati** in Legge di Stabilità e quindi immediatamente fruibili dai lavoratori, senza per questo rinunciare a contrattare ulteriori miglioramenti.

Per questo sosteniamo con convinzione il giudizio positivo della Cisl sul documento di sintesi. Per questo la raccolta firme Fai proseguirà per raggiungere nuove conquiste coerenti con la nostra Piattaforma

“ Il sindacato nuovo è quello che **contratta, esercita responsabilità e conquista risultati** per cambiare il Paese ”

I TRAGUARDI RAGGIUNTI E LA PIATTAFORMA FAI CISL

Il documento di sintesi del 21 novembre pone garanzie su molte questioni care alla Fai:

LAVORI GRAVOSI

Cosa chiediamo

- Riconoscimento dello status di lavoro gravoso ai lavoratori dei nostri comparti.
- Inclusione nei meccanismi dell'Ape Sociale, con la conferma dello strumento negli anni a venire.

Cosa abbiamo ottenuto

- ✓ Operai agricoli e imbarcati pesca entrano nei lavori gravosi, con l'impegno del Governo ad allargare la platea dell'ApeSocial. Risultato non scontato, da ascrivere all'impegno della Cisl, che ha portato all'aggiunta di quattro categorie nel novero degli impieghi pesanti, due delle quali di pertinenza Fai.
- ✓ Sarà istituita una Commissione, partecipata anche dal sindacato, incaricata di aggiornare l'andamento delle aspettative di vita nei vari settori: occasione preziosa per allargare ulteriormente il bacino dei "gravosi" a specifici reparti dell'industria di trasformazione, come gli addetti del comparto carne e gli operai impegnati nella catena del freddo.
- ✓ L'Ape Sociale viene prorogata anche nel 2019, con l'impegno di renderla strutturale. I risparmi pensionistici non saranno usati per fare cassa, ma confluiranno nell'Ape Sociale.

REQUISITI E ASSEGNI PENSIONISTICI

Cosa chiediamo

- Stop all'innalzamento automatico dell'età pensionabile.
- Rivalutazione di salari e pensioni, con speciale riguardo alle fasce medie e popolari.

Cosa abbiamo ottenuto

- ✓ Immediata esenzione per braccianti agricoli e imbarcati pesca dall'innalzamento dell'età pensionabile prevista per il 2019 (5 mesi), sia per le pensioni di vecchiaia che di anzianità.
- ✓ L'aspettativa di vita sarà aggiornata alla media del biennio precedente.
- ✓ Rivalutazione degli assegni pensionistici per scaglioni di importo.
- ✓ Estensione della platea dei beneficiari di pensione anticipata per lavoro precoce.
- ✓ Quattordicesima e consolidamento della no-tax area per le pensioni più basse.

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Cosa chiediamo

- Netta separazione tra voce di spesa assistenziale e erogazioni previdenziali.

Cosa abbiamo ottenuto

- ✓ Una specifica Commissione partecipata dal sindacato sarà incaricata di valutare il peso della spesa previdenziale, passaggio essenziale e propedeutico alla realizzazione di ulteriori misure inclusive.